

una lettera al De la Marche dello stesso giorno ne riconobbe la giustizia, confessò apertamente la sua colpa, dichiarò che nessun superiore lo aveva autorizzato a fare affari di commercio o ne aveva avuto conoscenza, e domandò la pubblicazione della sentenza pronunciata su di lui come della sua confessione e del suo pentimento. Egli conclude con l'asserzione giurata di emettere questa dichiarazione di propria, libera volontà, non mosso nè da violenza e minacce, nè da astuzie o preghiere, ma solo per render testimonianza alla verità e ribattere le calunnie contro la Compagnia di Gesù.¹

Provveduto alla giustizia, il visitatore raccomandò il colpevole alla benevolenza del Generale. Avuta comunicazione di ciò, il governatore non mise ulteriori impedimenti alla partenza dell'ex-superiore, tanto più che il De la Marche aveva assunto sopra di sè il pagamento dei debiti.² Il 26 maggio 1762 il Lavalette lasciò la Martinica e si recò ad Amsterdam; ivi ottenne dal Ricci il domandato congedo dall'Ordine.³ Dopo un soggiorno temporaneo in Inghilterra⁴ egli si recò a Tolosa, ove prestò nel 1764 il giuramento prescritto dal Parlamento e il 13 dicembre 1767 chiuse la sua vita piena di vicissitudini.⁵

Con i creditori del Lavalette alle Antille il visitatore⁶ concluse un accordo, secondo il quale le loro richieste dovevano essere soddisfatte entro un anno dal procuratore missionario in Parigi. Disgraziatamente le decisioni parlamentari del 23 aprile

¹ Testo in ROCHEMONTEIX 268 n. 2. Disgraziatamente il documento non venne allora pubblicato a stampa, come il Ricci aveva consigliato nell'interesse dell'Ordine (* *Istoria* 104).

² ROCHEMONTEIX 272.

³ Ivi 274.

⁴ Secondo notizie pervenute al Generale, il Lavalette soggiornò per qualche tempo a Londra sotto il nome di Chevalier du Clos, e ivi frequentava la casa dell'inviato francese, duca di Nivernais, e godeva di alta protezione alla corte di Parigi. * Ricci a Dennet, Provinciale d'Inghilterra, il 25 dicembre 1762, *Epist. gen. secretae*; Ricci, * *Istoria* 131, 138; * De la Croix a Ricci il 1° giugno * 6 luglio 1762, *Francia* 49.

⁵ ROCHEMONTEIX 275 ss. In seguito voci del tutto fantastiche corsero sul conto del Lavalette; per es., che si trovava al Perù, per dirigere un'invasione angio-gesuitica nelle colonie spagnuole (* Carvalho a Souza il 16 giugno 1767, *Archivio di Simancas, Estado* 4564; * Grimaldi a Fuentes il 28 settembre 1767. Secondo una relazione di * Ossun a Grimaldi del 25 settembre 1767 (ivi) lo Choiseul aveva ordinato l'arresto del Lavalette, che però non venne eseguito per la malattia di questo (* Fuentes a Grimaldi il 9 e 12 ottobre 1767, ivi).

⁶ De la Marche venne portato via da una febbre violenta già il 16 ottobre 1762 (Ricci, * *Istoria* 150).